IL PERSONAGGIO

SCRITTORE E CONTENT CREATOR

TIFOSISSIMO DEL LECCE
Classe 1998, premiato al Festival del calcio italiano, è candidato al Premio Italia Giovane 2026, che sarà assegnato a dicembre

«Racconto tutti gli sport con i reel e ora vado nel cuore della provincia»

Il salentino Cristian Greco: avvicino i giovani alle discipline di nicchia



PREMIO Cristian Greco premiato ad Arezzo. Il prossimo progetto si chiama «Cuore di provincia», una rubrica sulle squadre meno note, a partire dal Monopoli

ANDREA AUFIERI

● Un racconto sempre accattivante, che parte da una domanda comune a tutti (per esempio: «Il padel è il nuovo calcio?») e fa del reel il metro per spiegare il mondo dello sport a trecentosessanta gradi, dalle squadre blasonate agli sport minori, dai presidenti delle federazioni al magazziniere.

Cristian Greco, classe 1998, di Campi Salentina, tifosissimo del Lecce, diploma in ragioneria e «mille lavori» alle spalle, è stato premiato il 16 settembre ad Arezzo, al Festival del calcio italiano, come miglior content creator dell'anno ed è candidato al Premio Italia Giovane 2026, che sarà assegnato a dicembre. Lavora con Dazn, per cui ha raccontato i Mondiali, e ora segue la Serie A, e ha cinque libri all'attivo. Il sesto è in arrivo e ne parla in esclusiva. Passa fuori casa più di metà del mese.

Cristian, cosa ti ha fatto vincere il premio del Festival del calcio italiano?

«Il mio storytelling, che credo sia più pulito di quello di molti colleghi: non cerco il litigio per avere hype o visualizzazioni. Racconto lo sport nella forma più pura e provo ad avvicinare le nuove generazioni a discipline di nicchia come tennis, badminton, padel, basket. Mi ci sono avvicinato io per primo, grazie ai Giochi del Mediterraneo».

Da dove nasce la tua passione per lo sport?

«Dalla corsa. Alle medie facevo i 50 e i 100 metri, arrivai non o in Puglia con il Coni. Poi il dolore alle ginocchia: ogni medico diceva una cosa diversa, uno parlò di tumore, un altro di necrosi. Solo qualche anno fa si è capito che sono calcificazioni. Mi proibirono gli scatti: non potendo più raccontare la mia storia correndo, racconto quelle degli altri».

Passi molto tempo sui campi di provincia: il calcio attira ancora i ragazzi come quando eri piccolo?

«Meno. Noi giocavamo per strada, ho rotto tante di quelle scarpe; oggi li vedo solo con Fifa alla PlayStation. Le scuole calcio hanno costi estremi che pesano sulle famiglie e so di piccole società che propongono contratti decennali con clausole disastrose. Molti seguono il calcio solo per la schedina o per il fantacalcio: senza, se ne parlerebbe molto meno».

Come è arrivata Dazn?

«Uno scout ha visto i miei reel e mi ha scritto. Ho fatto il creator per i Mondiali in Usa, Canada e Messico; i contenuti sono andati bene e abbiamo proseguito con la Serie A 2026-2027».

Il prossimo progetto?

«Si chiama "Cuore di provincia", ed è un'esclusiva: una rubrica sulle squadre meno note, a partire dal Monopoli, tra fine ottobre e inizio novembre. Parlerò con tifosi, magazzinieri, massaggiatori, figure che non stanno sotto i riflettori. In provincia la passione si sente di più».

Ci sono esperienze che ti hanno forgiato?

«Stavo preparando uno speciale sul calcio indiano. La seconda puntata non è mai uscita perché tutti i calciatori erano stati chiamati al fronte per lo scoppio di un conflitto. Non so nemmeno se sono ancora vivi».

E poi c'è quella notte con Maicon.

«Una serata di beneficenza a Roseto degli Abruzzi con Maicon. Dormiva nella stanza di fronte alla mia: io uso i tappi perché riposo in assoluto silenzio, eppure lo sentivo russare anche così».

Cosa puoi dire sul nuovo libro?

«"Il rumore delle ossa", un memoir narrativo che presenterò a Casa Sanremo nella settimana del Festival. Il titolo rimanda alle mie ossa, ma non è un'autobiografia. Finora ho cambiato genere ogni volta: gialli, un fantasy, poesie e un libro per bambini sulle api, che mi ha portato in tour con Mondadori».

Il messaggio?

«Lo sport è fratellanza: lasciare il telefono, uscire, viverlo insieme».



DI CORSA Un momento della «Tranincorsa»

ATLETICA

Le Fiamme azzurre accendono Trani

Selvarolo vince davanti a Cavagna nella mezza maratona. Martinelli s'impone fra le donne

NICO AURORA

● Pasquale Selvarolo, delle Fiamme Azzurre, in 1h03'52", e Anita Martinelli, dell'Imperiali Atletica, in 1h21'07", sono i vincitori della sedicesima edizione della Tranincorsa, la mezza maratona sulla distanza omologata di 21,097 chilometri organizzata dall'Atletica Tommaso Assi Trani e valida anche come prova del Campionato italiano Interforze e del Campionato provinciale Fidal Bat, Trofeo degli Ulivi. Un'edizione con 586 partenti ufficiali e disturbata non poco dalla pioggia nei tratti di basolato.

Selvarolo, al terzo trionfo a Trani, ha fatto gara a sé, unico a scendere sotto l'ora e cinque minuti, rifilando oltre tre minuti al compagno di squadra Nadir Cavagna, secondo in 1h06'57." Doppietta delle Fiamme Azzurre, dunque, che dà lustro alla tappa tranese del Campionato Interforze. Sul terzo gradino del podio è salito Alain Cavagna, dell'Atletica Valle Brembana, in 1h08'17", a 4'25" dal vincitore. Ai piedi del podio Hamza Bouryoug (Runcard), quarto in 1h09'44" e ultimo atleta sotto l'ora e dieci minuti; quinto Giuseppe Bonavita (Podistica Santo Stefano) in 1h15'08."

Dominio netto anche fra le donne. Anita Martinelli, alla seconda vittoria consecutiva, ha chiuso al quattordicesimo posto assoluto, preceduta soltanto da tredici uomini, con 8'16" di vantaggio su Vittoria Belli (Atletica Valle Brembana), seconda in 1h29'23" e prima della categoria promesse. Terza Camilla Colaizzo (Runners Chieti) in 1h34'16." Appena fuori dal podio la migliore delle tranesi, Grazia Sergio (Atletica Tommaso Assi Trani), quarta in 1h34'59" e vincitrice fra le master 40, davanti a Francesca Monterisi (Amici Strada del Tesoro), quinta in 1h35'25."

Fra gli uomini, questi i vincitori: juniores, Francesco Cellamare (Runforever Aprilia) in 1h32'53"; promesse, Francesco Cocomazzi (Atletica Padre Pio San Giovanni Rotondo) in 1h39'18"; master 35, Ivan Palmitessa (Atletica Pro Canosa) in 1h18'59"; master 40, Riccardo Tucci (Amici Strada del Tesoro) in 1h17'52"; master 45, Giovanni Vitolo (Carmax Camaldolese) in 1h16'57"; master 50, Vito Sardella (Atletica Pro Canosa) in 1h21'24"; master 55, Nunzio Cappucci (Atletica Padre Pio San Giovanni Rotondo) in 1h27'36"; master 60, Cosimo Damiano Caporale (Atletica Pro Canosa) in 1h29'17"; master 65, Francesco Leone (Atletica Pro Canosa) in 1h28'52"; master 70, Ruggero Dimastrochicco (Atletica Pro Canosa) in 1h30'25."

Fra le donne: master 35, Annalisa Ricci (Atletica Pro Canosa) in 1h37'40"; master 40, Grazia Sergio (Atletica Tommaso Assi Trani) in 1h34'59"; master 45, Luisa Dragonetti (Trani Marathon) in 1h39'31"; master 50, Manuela Cassano (Runcard) in 1h38'57"; master 55, Antonella Pellico (Podistica Parabita) in 1h38'03"; master 60, Maria Frascadore (Run for Love Project Anna Cerbone) in 1h43'15"; master 65, Vincenza Cea (Runners del Levante) in 1h49'39."

Spicca il bottino dell'Atletica Pro Canosa, che porta a casa ben sei successi di categoria. Curiosità: il vincitore dei master 65, Francesco Leone, ha preceduto di 25 secondi il primo dei master 60.

LA PRESENTAZIONE

Il turismo sportivo del Sud Adriatico nella piattaforma digitale Tourisfit

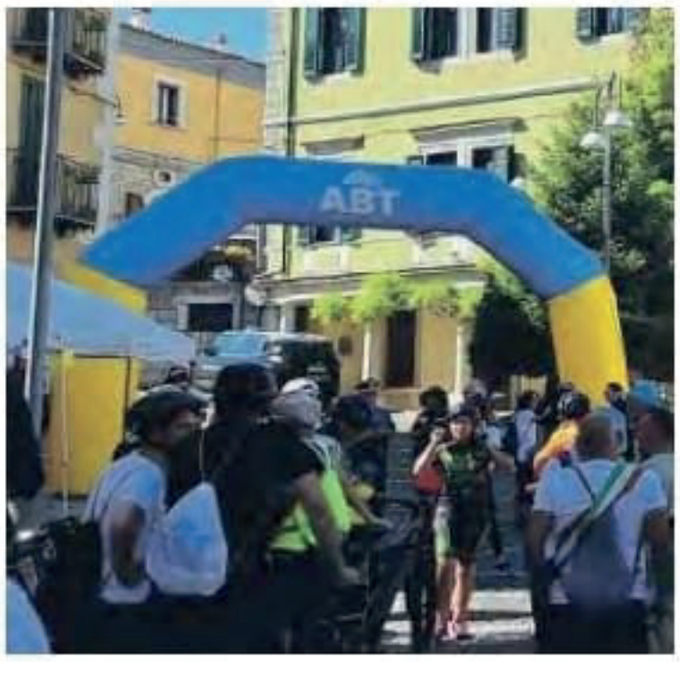
● Sarà presentata ufficialmente oggi Tourisfit, la piattaforma digitale interattiva che punta a dare visibilità al turismo sportivo del Sud Adriatico e favorire nuove collaborazioni nel settore. La presentazione si terrà a Bari durante l'evento «Conoscere, mappare e valorizzare il turismo sportivo», promosso da Asset - Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - e dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. L'appuntamento è dalle ore 10 alle ore 12, nella sede della Regione Puglia in via Gentile 52, Sala A, piano terra.

Aperta alla consultazione di tutti, la piattaforma interregtourisfit.eu/ permetterà di esplorare l'offerta di Italia, Albania e Montenegro attraverso mappe e sezioni tematiche. Gli utenti registrati potranno già da oggi segnalare la propria organizzazione, un proprio evento o un luogo dedicato allo sport e al turismo attivo.

L'incontro darà spazio al confronto con enti pubblici, associazioni, organizzatori di eventi e operatori dello sport e del turismo. I partecipanti potranno proporre contenuti e funzionalità utili al proprio lavoro, contribuendo allo sviluppo di uno strumento che risponda alle esigenze del settore anche dopo la conclusione del progetto.

Il programma prevede i saluti istituzionali di Cristian Casili, vicepresidente della Regione Puglia e assessore al Welfare, Sport e Politiche giovanili, Elio Sannicandro, direttore di Asset, e Silvio Tafuri, direttore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. La presentazione del progetto e della piattaforma sarà a cura di Marino Spilotros, Rup di Tourisfit per Asset, con cui collabora per il supporto organizzativo Elena D'Arcangelo.

Tourisfit è un progetto cofinanziato dal Programma Interreg VI-A IPA South Adriatic - tourisfit.southadriatic.eu/ - e coinvolge Italia (con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro capofila e Asset fra i partner), Albania e Montenegro nella promozione di un turismo sportivo sostenibile, valorizzando lo sport come risorsa per lo sviluppo territoriale, la salute e l'inclusione sociale. Il progetto, che ha un budget di 1.044.330,00 euro, è stato avviato il 1° luglio 2025 e proseguirà fino al 31 dicembre 2027. Recentemente ha trasformato Carovilli, in Molise, in un laboratorio a cielo aperto per sport e salute, e ha fatto tappa a Tirana per rafforzare la rete transfrontaliera. Maggiori informazioni su tourisfit.southadriatic.eu.



EVENTO PILOTA Una immagine del luglio scorso a Carovilli in Molise durante l'appuntamento che ha riunito sport, ricerca scientifica e turismo sostenibile in un'unica esperienza condivisa Oggi l'iniziativa sarà presentata in Puglia